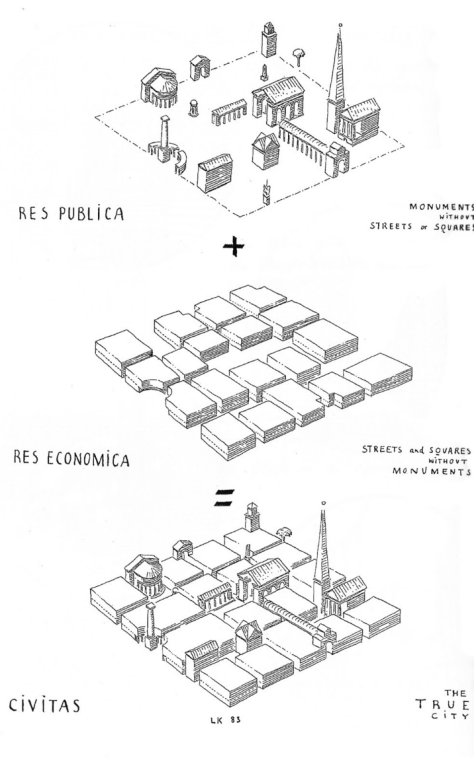


ACCADEMIA *VIVARIUM NOVUM*

Humanitas e l'armonia dei luoghi

In ricordo di Léon Krier

Convegno internazionale



28-31 maggio 2026

Villa Falconieri, Frascati

Villa Mondragone, Monte Porzio Catone



Le città e i paesaggi sono illustrazioni del nostro spessore spirituale e materiale. Non solo esprimono i nostri valori, ma danno loro una realtà tangibile e determinano il modo in cui usiamo o sprechiamo la nostra energia, il nostro tempo e le nostre risorse ambientali.

Léon Krier, *L'architettura della comunità*

Bisogna partire dalle radici, lasciando che i nuovi edifici nascano dalla vita quotidiana delle persone che li abiteranno, modellando le case a misura dei canti della gente, tessendo la trama di un villaggio come si farebbe sui telai del luogo, attenti agli alberi e ai mestieri che vi crescono, rispettosi degli orizzonti e umili di fronte alle stagioni.

Hassan Fathi

HUMANITAS E L'ARMONIA DEI LUOGHI

In ricordo di Léon Krier

In continuità con i due convegni “*Firmitas, utilitas, venustas* – per la rinascita di un’architettura umana” (2024) e “*Hereditas urbium: la città ereditabile – esempi concreti d’una reale rigenerazione urbana*” (2025), l’Accademia *Vivarium novum* riaccende il dibattito sulla città del futuro, affrontando la questione dell’ambiente ideale in cui l’umanità può prosperare e dell’eredità che dovrebbe lasciare ai posteri.

Viviamo infatti in un’epoca di crisi che appare evidente su molteplici fronti (culturale, sociale, politico, morale, spirituale), mentre i valori e gli ideali sono sostituiti da futili bisogni, le aspirazioni umane sono banalizzate e mercificate e le persone sono distratte da seducenti vacuità. Il risultato (e l’obiettivo) è che intere società, e quindi le città, sono soggette ai dettami di algoritmi artificiali, alle leggi del mercato e ai poteri economici.

Per contrastare l’onnipresente perdita di significato e di *humanitas*, l’Accademia *Vivarium novum*, che festeggia oltre cinquant’anni di attività, promuove una rinascita delle categorie più elevate dello spirito umano attraverso lo studio attivo della letteratura, della filosofia, della musica, dell’arte e dell’architettura. Queste discipline sono infatti fondamentali per la formazione di società migliori, e vengono insegnate nei vari istituti e iniziative del Campus mondiale dell’umanesimo, fondato dall’Accademia *Vivarium novum*.

In tal senso, l’edizione 2026 dell’annuale convegno sull’architettura e l’urbanistica tradizionale è dedicata alla straordinaria opera di Léon Krier (1946-2025), e intende esplorare le possibili rispondenze tra i luoghi, le radici culturali, le pratiche architettoniche e i concetti di bellezza e rispetto per l’uomo e l’ambiente, nel tentativo di proporre soluzioni per la costruzione di città vivibili e offrire adeguate opportunità alle generazioni future.

Il convegno si articolerà in sei sessioni, che vedranno la partecipazione di personalità internazionali affermate, giovani professionisti ed esperti di urbanistica e architettura, sociologia urbana, economia, studi ambientali, neuroscienze, finanza e mercati immobiliari. Il dibattito con il pubblico è aperto al termine di ogni sessione e durante una tavola rotonda conclusiva.

Programma

Giovedì, 28 maggio 2026

Villa Falconieri

Frascati

Inaugurazione del convegno

15:00 Saluti istituzionali

Francesca Sbardella (Sindaca di Frascati)

15:15 **Luigi Miraglia** (Accademia Vivarium novum) – *Introduzione al convegno e presentazione del Campus mondiale dell'umanesimo*

15:30 **Irene Krier** – *Un ricordo di Léon Krier*

Sessione I – L'eredità di Léon Krier – modera: Jonathan Weatherill
(Architetto; Professore presso la Scuola di architettura dell'Università di Notre Dame, campus di Roma)

« Una città può essere ricostruita solo sotto forma di quartieri urbani. Una città grande o piccola può essere riorganizzata solo come un numero maggiore o minore di quartieri urbani; come una federazione di quartieri autonomi. Ogni quartiere deve avere un proprio centro, una propria periferia e un proprio confine. Ogni quartiere deve essere una città nella città. »

Léon Krier, *La città nella città*

La scomparsa di Léon Krier nel giugno 2025, rappresenta una perdita inestimabile per la cultura urbanistica e architettonica di tutto il mondo. Considerato il padre e la guida spirituale di un intero movimento architettonico, Krier ha lasciato un segno anche nei suoi detrattori. Nei molti anni della sua attività, ha lavorato controcorrente rispetto alla modernità anonima e all'architettura spersonalizzante, proponendo invece il rispetto delle radici e dell'identità dei luoghi, e la riscoperta delle tradizioni del buon senso. Krier ha difeso soprattutto una pianificazione urbana a misura d'uomo contro gli standard livellatori della zonizzazione,

teorizzati - nell'interesse dell'industria automobilistica - in occasione del Quarto Congresso Internazionale di Architettura Moderna tenutosi nel 1933 a bordo della nave "Patris II" e meglio noto come "Carta di Atene".

Invitato all'Accademia *Vivarium novum* come relatore nel 2025, Léon Krier sarà ricordato in questa sessione che vuole essere un omaggio alla sua importante opera e alla sua eredità duratura.

- 16:00 **Lucien Steil** (Architetto; Professore presso la Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, Stati Uniti, Lussemburgo) - *Léon Krier nella mia mente*
- 16:30 **Fahad Bin Mohammed Al-Attiyah** (già ambasciatore del Qatar; Presidente di INTBAU, Qatar) - *Presentazione di una video-intervista di Léon Krier, prodotta dalla Fondazione Caravane Earth*
- 17:00 Pausa caffè
- 17:30 **Ettore Maria Mazzola** (Architetto e urbanista; Professore presso la Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, campus di Roma) - *La scuola estiva di architettura del paesaggio a cura dell'Accademia Vivarium novum e dell'Università di Notre Dame: risultati e progetti*
- 18:00 **Dhiru Thadani** (Architetto e urbanista; già collaboratore ed editore di Léon Krier, Stati Uniti) - *L'architettura della comunità*
- 18:30 Domande e discussione
- 19:00 Visita di Villa Falconieri della Scuola *Poikile* per la rinascita delle arti visive

Venerdì 29 maggio 2026

Villa Falconieri
Frascati

- 9:30 Inaugurazione dell'esposizione dei progetti della scuola estiva di architettura paesaggista tenutasi a Villa Lucidi il 9-23 maggio, 2026, a cura dell'Accademia *Vivarium novum* e della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame
- 10:00 Saluti istituzionali

Sessione II - Architettura, decorum, e la necessità della bellezza – modera: Ettore Maria Mazzola (Architetto e urbanista; Professore presso la Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, campus di Roma)

« Est autem decorum quod aptum est et consentaneum naturae. »

Decorum è ciò che è appropriato e in armonia con la natura.

Cicerone, De Officiis, I,27.94

Cicerone definisce il decoro come ciò che è conveniente e conforme alla natura, un concetto affine all'«adeguatezza» espressa dal termine greco antico *πρέπων* (*prépōn*) e alla nozione di *unicuique suum* («a ciascuno il suo»). Applicato all'architettura, il decoro richiede che la forma, la scala, l'ornamento e l'aspetto di un edificio corrispondano alla sua funzione, al suo ruolo sociale e al contesto in cui si inserisce, un principio codificato anche da Vitruvio e oggi molto dibattuto.

Cosa devono gli architetti ai luoghi, alle istituzioni e al pubblico? La bellezza può ancora funzionare come un valore civico condiviso, o è diventata puramente soggettiva? In che modo il decoro – inteso come adeguatezza, correttezza e moderazione etica – modella la forma architettonica oggi? Attingendo alla storia, alla teoria e alla pratica contemporanea, questa sessione intende riconsiderare se la bellezza e il decoro siano ideali nostalgici o quadri di riferimento necessari per un'architettura significativa e umana.

- 10:30 **Maria Fernanda Sánchez** (Architetto, Estudio Urbano, Guatemala) - *L'ordine dell'essere e l'ordine del fare*
- 11:00 **Abdelwahed El-Wakil** (Architetto, Egypt) - *Identità, tradizione e architettura. Dialogo con Abdelwahed El-Wakil*
- 11:30 Pausa caffè
- 12:00 **Miriam Samir Rincon** (Architetto e urbanista, Moule & Polyzoides, Stati Uniti; Capo progettista INTBAU, Messico; primo premio per l'urbanistica nel concorso "Giovani talenti dell'architettura e urbanistica classica", 2025, istituita dall'Accademia *Vivarium novum*) - *Xochimilco: il restauro del lago. Un modello di rigenerazione urbana*
- 12:30 **Jonathan Weatherill** (Architetto; Professore presso la Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, campus di Roma) - *L'importanza dell'appartenenza*
- 13:00 **Samanta Zhuang** (Architetto paesaggista presso Hoerr Schaudt, Stati Uniti; Capo progettista nella scuola invernale organizzata nel 2025 da INTBAU Qatar) - *Rappresentando la tettonica dei borghi collinari toscani*

Sessione III – Neuroscienze, architettura, and l'esperienza della bellezza – modera: Alexandra Massini (Professore di Storia dell'arte, Accademia *Vivarium novum*)

« L'architettura autentica non è l'incarnazione dello spirito del tempo, ma dello spirito e basta. »

Léon Krier, *L'architettura della comunità*

Quale impatto ha la bellezza sull'essere umano? Cosa rende bello uno spazio e perché è importante vivere in un ambiente armonioso? Questa sessione vuole esplorare la bellezza non come una preferenza soggettiva, ma come un bisogno umano che influenza la cognizione, le emozioni, la salute e il comportamento sociale. Attingendo all'architettura, alle neuroscienze e all'estetica, i relatori esaminano come gli ambienti costruiti influenzino il cervello, come l'esperienza sensoriale incida sul benessere e

come le scelte progettuali possano alimentare o invece esaurire il potenziale umano. In questo senso, la discussione intende ridefinire la bellezza come una responsabilità etica, che architetti, *designers*, scienziati e responsabili politici devono condividere per salvaguardare il passato e plasmare un futuro migliore.

- 16:30 **Stefano Serafini** (Fondatore e direttore della ricerca scientifica della Società Internazionale di Biourbanistica, Italia) - *Il biourbanismo del sé: psiche, vita e città*
- 17:00 **Donatella Caramia** (Professore associato di Neurologia, Università di Roma “Tor Vergata”) - *La neurobiologia della bellezza: l'intersezione tra natura, architettura e integrità umana*
- 17:30 Pausa caffè
- 18:00 **Olga Sezneva** (Professore associato di Sociologia culturale e urbana presso l'Università di Amsterdam, Olanda) - *Creare bellezza insieme: una ridefinizione sociologica dell'estetica urbana e della responsabilità progettuale*
- 18:30 Domande e discussione
- 19:00 Concerto del coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

Sabato, 30 maggio 2026

Villa Falconieri

Frascati

9:30 Saluti istituzionali

Sessione IV - Radicati nel territorio: architettura, paesaggio e tradizioni viventi – modera: Ignacio Armella Chávez (Accademia *Vivarium novum*)

« Mi cerco là dove mi ritrovo. Come un ragno, la mia aspirazione è di attaccare il mio filo alla tradizione e a partire da questa tessere la mia propria tela. »

Jože Plečnik

Questa sessione esamina il rapporto tra architettura e paesaggio attraverso la lente delle pratiche edilizie vernacolari e tradizionali. Attraverso culture, storie e geografie diverse, l'architettura è da tempo il risultato di un'attenta osservazione del clima, del territorio, dei materiali, dell'artigianato e persino dei costumi sociali, dei rituali e della memoria collettiva. In un momento di incertezza ecologica e omogeneizzazione culturale, questa sessione si interroga su cosa la pratica contemporanea possa imparare dalle tradizioni legate al territorio che integrano edifici, paesaggi e stili di vita, offrendo modelli di resilienza, sostenibilità e continuità culturale.

10:00 **Taimoor Khan Mumtaz** (Architetto; Professore presso l'Istituto Hast-o-Neest per gli studi e le arti tradizionali, Pakistan) - *Kamil Khan Mumtaz Architects – praticare la tradizione*

10:30 **Maxim Atayants** (Architetto, Maxim Atayants Workshop, Russia) - *L'uso del linguaggio tradizionale dell'architettura nella pratica edilizia dei moderni edifici residenziali*

11:00 **Vitor Ilidio** (Architetto e urbanista, Brasile; vincitore del primo premio per l'architettura nel concorso "Giovani

talenti dell'architettura e urbanistica classica", 2025, istituita dall'Accademia Vivarium novum) - *Edificio d'angolo*

- 11:30 Pausa caffè
- 12:00 **Georgia Cristea** (Architetto conservatore, Londra, Regno Unito; Presidente di INTBAU Romania) - *Passeggiando nel paesaggio: imparare dal passato*
- 12:30 **Ulrich Gehmann** (Fondatore e direttore della Fondazione *Ideal Spaces*, Germania) - *Il luogo dei senza luogo*
- 13:00 Domande e discussione
- 14:30 **Trasferimento a Villa Mondragone (Monte Porzio Catone) e breve visita guidata**

Villa Mondragone
Monte Porzio Catone

- 15:15 Saluti istituzionali
- Massimo Pulcini** (Sindaco di Monte Porzio Catone)
- Marcella Pisani** (Presidente del Centro Congressi e Rappresentanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Villa Mondragone)
- Margherita Eichberg** (Direttrice della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale)

Sessione V – Quale future per le nostre città? Il costo degli edifici brutti e i vantaggi di preservare la bellezza – modera: Ettore Maria Mazzola (Architetto e urbanista; Professore presso la Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, campus di Roma)

« La città non è un problema; è la più grande speranza dell'umanità. Se concepita nel modo giusto, è l'invenzione più civilizzatrice dell'umanità. »

Léon Krier

Ispirandosi alla visione di Léon Krier a favore di città tradizionali e a misura d'uomo, questa sessione si chiederà se gli insegnamenti insiti nelle forme urbane tradizionali possano contribuire a creare città più umane, resilienti e sostenibili per le generazioni future. Affrontando tematiche quali l'accelerazione del cambiamento climatico, l'aumento della popolazione, la carenza di alloggi, l'omogeneizzazione culturale e la frammentazione sociale, i relatori rivaluteranno criticamente i paradigmi della pianificazione moderna ed esploreranno futuri alternativi radicati nel territorio, nella memoria e nella vita civica.

- 16:00 **Eduardo De Barros** (Fondatore di Al-Insaniya City, Abu-Dhabi, Emirati Arabi Uniti; imprenditore, Brasile) - *Nuovi mercati, nuove opportunità*
- 16:30 **Mariano Bizzarri** (Professore ordinario di Patologia clinica, direttore del Laboratorio di Biomedicina Spaziale, Università di Roma "La Sapienza") - *Complessità urbane e salute umana*
- 17:00 Pausa caffè
- 17:30 **Alireza Sagharchi** (Architect, Principal of Stanhope Gate Architecture, U.K.) - *Dalla teoria alla pratica: l'eredità di Léon Krier nel suo contesto*
- 18:00 **Jason Montgomery** (Professore associato presso la Scuola di architettura dell'Università Cattolica d'America, Stati Uniti) - *Dall'immagine all'arte: Léon Krier e la rinascita critica della progettazione dello spazio pubblico*
- 18:30 Domande e discussione
- 19:00 Fine della sessione e rientro a Villa Falconieri

Villa Falconieri

Frascati

- 19:30 Concerto dell'*Ensemble Aqua felix*

Domenica 31 maggio 2026

Villa Falconieri
Frascati

Sessione VI – Tavola rotonda con i fondatori di scuole d’architettura tradizionale in Europa - Modera: Georgia Cristea (Architetto conservatore, Londra, Regno Unito; Presidente di INTBAU Romania)

- 9:30 **Nadia Naty Everard** (Architetto, fondatore di La Table Ronde d’Architecture, Francia; Presidente di INTBAU Belgio)
- 9:50 **Ana Maria Goilav** (Architetto, fondatore under della Scuola d’architettura Bunești, Romania; Vicepresidente di INTBAU Romania)
- 10:10 **Matthew Hardy** (Docente *senior* di architettura e urbanistica presso la King’s Foundation di Londra; fondatore di INTBAU, Regno Unito)
- 10:30 **Frank Martinez** (Architetto, Professore presso la Scuola di Architettura dell’Università di Miami, Stati Uniti, e presso la Fundación Culturas Constructivas Tradicionales, Spagna)
- 10:50 Domande e discussione
- 12:00 Pausa caffè
- 12:30 **Alexandra Massini** (Professore di Storia dell’arte, Accademia *Vivarium novum*, Frascati), **Bertram Barthel “Bart Urban”** (Progettista del sito e del canale *The Aesthetic City*; Vicepresidente di INTBAU Germany) - *Il progetto Poikile per la rinascita delle arti visive e dell’architettura*
- 13:00 Premiazione dei vincitori del concorso “Giovani talenti dell’architettura e urbanistica classica”, 2026, istituita dall’Accademia *Vivarium novum*
- 15:00 **Stefania Zappanico** (giornalista) - Presentazione del Festival internazionale *Architectura Picta 2026*

- 15:15 Laboratori di disegno e pittura con gli artisti della scuola d'arte *Poikile* dell'Accademia *Vivarium novum*
- 19:00 Concerto d'arpa del M° Joost Willemze

« ... qui se architectum profiteatur... Itaque eum etiam ingeniosum oportet esse et ad disciplinam docilem; neque enim ingenium sine disciplina aut disciplina sine ingenio perfectum artificem potest efficere. Et ut litteratus sit, peritus graphidos, eruditus geometria, historias complures noverit, philosophos diligenter audierit, musicam scierit, medicinae non sit ignarus, responsa iuris consultorum noverit, astrologiam caelique rationes cognitatas habeat. »

... pertanto, chi si professa architetto deve essere anche ingegnoso e desideroso di apprendere, poiché né il genio senza disciplina né la disciplina senza genio possono produrre un artigiano perfetto. E dovrebbe essere un uomo di lettere, abile nell'uso della penna, esperto in geometria, versato in molte storie, un diligente discepolo dei filosofi, esperto in musica, non ignorante in medicina, familiare con le opinioni dei giuristi e ben informato sull'astrologia e sui moti dei cieli.

- **Vitruvio**, *De Architectura*, I.3,5-15

BIOGRAFIE DEI RELATORI (in ordine alfabetico):

Fahad Bin Mohammed AL-ATTIYAH ha ricoperto i ruoli di consulente legale governativo, responsabile della pianificazione della sicurezza alimentare, organizzatore della COP18 dell'UNFCCC e diplomatico con una solida esperienza militare. Queste aree di competenza hanno plasmato la sua visione in difesa delle questioni ambientali globali e della sostenibilità delle risorse. Al-Attiyah è stato presidente esecutivo del Programma nazionale per la sicurezza alimentare del Qatar e consulente legale presso l'Amiri Diwan (ufficio di Sua Altezza l'Erede al Trono dello Stato del Qatar).

Considerato uno dei massimi esperti di sicurezza alimentare nelle zone aride, è stato invitato a intervenire in numerosi eventi e *forum* globali – l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il World Future Energy Summit, il Global Green Growth Forum e un TED talk intitolato “Un paese senza acqua”. Al-Attiya ha fatto parte di diversi consigli di amministrazione, tra i quali il Consiglio legislativo del Qatar, il Comitato permanente per le risorse idriche, il World Water Council, il Comitato per l'eredità della FIFA 2022 e l'istituto politico RAND-Qatar.

In qualità di diplomatico, Al Attiyah ha ricoperto la carica di ambasciatore del Qatar presso la Federazione Russa dal 2017 al 2020, è stato ambasciatore non residente presso la Repubblica di Finlandia e la Repubblica di Estonia, e, successivamente, ambasciatore del Qatar nel Regno Unito e nell'Irlanda del Nord. Ha inoltre fondato la Caravane Earth Foundation per sostenere le comunità locali in tutto il mondo, con l'obiettivo di promuovere la trasformazione sociale, culturale ed ecologica nei settori dell'architettura, dell'agricoltura, della produzione tessile e della creatività.

Ignacio ARMELLA CHÁVEZ ha conseguito la laurea in filologia classica presso l'Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM) nel 2009, con una tesi dal titolo «La morte di Socrate secondo Platone». Ha poi conseguito il Master in Lettere classiche presso il Pontificio Istituto di Latinità Superiore a Roma con la tesi in latino *Quid Nicolaus Cusanus et Marsilius Ficinus de concordia senserint*. Dal 2010 insegna Storia della filosofia antica e Composizione latina avanzata presso l'Accademia *Vivarium novum*, istituzione di fama internazionale per i suoi metodi innovativi di insegnamento delle lingue classiche e per il suo impegno nel rinnovamento dell'educazione classica. In qualità di vicepresidente della stessa istituzione, contribuisce assiduamente alle sue attività accademiche, culturali ed editoriali, e ha partecipato a numerosi convegni e corsi internazionali, sia come organizzatore che come

relatore, in paesi quali Belgio, Colombia, Cina, Francia, Georgia, Grecia, India, Italia, Nepal, Paesi Bassi, Russia, Spagna, Taiwan. È membro ordinario dell'*Accademia Latinitati fovendae* e membro fondatore del Centro studi sull'uomo, la natura e l'unità del pensiero, un'organizzazione fondata per colmare il divario che separa l'educazione umanistica da quella scientifica. Tra le sue pubblicazioni figurano numerosi articoli e contributi in diverse lingue (tra cui il latino), nonché i libri: *Coincidentia oppositorum* (2013), *Quod eritque fuitque: giochi di specchi fra l'accaduto e l'avvenire* (2022); *Memoriae sacrum: in memoriam Iohannis Pugliese Carratelli* (a cura di, 2023).

Maxim ATAYANTS è originario del villaggio armeno di Karaglukh, nel Nagorno-Karabakh, e vive e lavora a San Pietroburgo, in Russia. Si è laureato nel 1995 presso il dipartimento di architettura dell'Accademia russa di Belle Arti ed ha proseguito gli studi presso la Prince of Wales Foundation for Building Community. Dopo aver conseguito l'abilitazione, Atayants ha progettato e costruito numerosi edifici, case, e uffici. Nel 2000 ha fondato il suo studio personale, Maxim Atayants Architects (MAA), attualmente impegnato nella realizzazione di una serie di grandi progetti urbani. Dal 1995, Atayants si dedica allo studio approfondito dei resti dell'architettura greco-romana. Tra il 2004 e il 2016 ha viaggiato in Medio Oriente e in Nord Africa, ispezionando e documentando i resti delle città romane. Come artista grafico, Atayants ha ritratto paesaggi architettonici della tradizione armena, greco-romana antica, e neoclassica. Alcuni dei suoi disegni rappresentano ricostruzioni di monumenti distrutti, come gli edifici dell'antica Palmira in Siria, danneggiati dai recenti conflitti regionali, e sono stati presentati in mostre internazionali.

Mariano BIZZARRI, è professore ordinario di Patologia clinica e direttore del Laboratorio di Biomedicina Spaziale, Università di Roma "La Sapienza", l'ateneo in cui si è specializzato in oncologia e dove insegna dal 1997. Accanto ai suoi impegni accademici, il Prof. Bizzarri ha ricoperto il ruolo di consulente del Life Science Board dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e dell'Unità Tecnologica dell'Agenzia Spaziale Italiana, per la quale in passato ha anche ricoperto la carica di Presidente del comitato scientifico (2011-2014).

Donatella CARAMIA è Professore associato di Neurologia presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Nel corso della sua carriera ha integrato la ricerca clinica con le discipline umanistiche mediche, ricoprendo incarichi di insegnamento sia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia che presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Con oltre 12.500 citazioni su Google Scholar, è stata pioniera della ricerca fondamentale sull'eccitabilità della corteccia

motoria e sulla plasticità cerebrale a seguito di *ictus*, stabilendo le prime pietre miliari della neurofisiologia moderna. Oltre alla sua formazione di compositrice classica e psicoanalista junghiana, la Prof.ssa Caramia è fondatrice e principale promotrice della *Neurologia Umanistica*. Questo campo amplia i quadri neurologici standard esplorando la connessione mente-cervello, la neuroestetica e la risonanza emotiva.

Il suo lavoro interdisciplinare si riflette in pubblicazioni chiave, tra cui il volume “La Musica e oltre”, scritto in collaborazione con il Maestro Ennio Morricone, che esamina il genio musicale attraverso una lente neuroscientifica e psicoanalitica. Estendendo questo approccio allo spazio fisico, ha anche curato insieme all'architetto Prof. Paolo Portoghesi il saggio “*Genius loci: la vita profonda dei luoghi*”, intrecciando il valore dello spazio sia in senso architettonico che neuroscientifico. A Tor Vergata, tiene corsi di Neuro-musicologia e Neurologia Umanistica, collegando lo studio del cervello con l'esperienza umana più ampia.

Georgia CRISTEA Nata in Transilvania, in Romania, Georgia ha conseguito un Master in Architettura (con lode) presso l'Università di Architettura e Urbanistica “Ion Mincu” di Bucarest, seguito da un Master in Patrimonio sostenibile presso la Bartlett School of Architecture dell'University College di Londra. È un architetto conservatore accreditato dal RIBA (CA), ex membro della Society for the Protection of Ancient Buildings, presidente della sezione rumena dell'INTBAU (International Network for Traditional Building Architecture and Urbanism) e consulente dei comitati di comunicazione e istruzione del *network*.

Con sede a Londra, Georgia gestisce il proprio studio di architettura, specializzato in architettura di conservazione e progettazione d'interni in edifici di interesse storico o situati in aree protette. Ricopre inoltre il ruolo di coordinatrice degli eventi del TAG (Traditional Architecture Group) e di ospite dell'INTBAU UK, dove organizza i TAG Talks, conferenze online mensili che promuovono progetti di eccellenza nell'ambito dell'architettura tradizionale e del nuovo design urbano, conferenze dal vivo, workshop pratici e altre attività formative per i membri. Appassionata delle tecniche di costruzione tradizionali e dell'artigianato, nonché della loro continua rilevanza nel presente, sostiene una migliore collaborazione tra i settori della conservazione e della nuova edilizia tradizionale.

Eduardo DE BARROS è un esploratore strategico per il movimento tradizionalista, impegnato a mappare nuove zone economiche e città del futuro a livello globale. Il suo lavoro si concentra sull'applicazione dei principi

urbanistici di Léon Krier al contesto pratico di queste realtà, colmando il divario tra i pionieri moderni e le tradizioni classiche.

In qualità di fondatore di Al-Insaniya City (tradotto dall'arabo: Città per l'Umanità), Eduardo ha affrontato le complessità della costruzione di una nuova città partendo da zero, fino a quando il progetto non è stato interrotto da cause di forza maggiore di natura geopolitica. Questa esperienza gli ha fornito informazioni "sul campo" sui rischi e sulle realtà della frontiera. Attualmente sta mobilitando una coalizione di professionisti per garantire che queste future giurisdizioni siano costruite con la permanenza a misura d'uomo sostenuta da Krier.

Abdelwahed EL-WAKIL è una delle figure più autorevoli e originali dell'architettura islamica contemporanea. Si è laureato all'Università di Ain-Shams nel 1965 e nei cinque anni successivi ha insegnato all'università, preparando al contempo la sua tesi di dottorato attraverso lo studio e la collaborazione con il professor Hassan Fathy al Cairo. Dal 1971 il El-Wakil esercita la libera professione e la maggior parte dei suoi progetti sono stati realizzati in Medio Oriente.

Nel corso della sua carriera, El-Wakil ha ricoperto il ruolo di consulente per il Ministero del Turismo egiziano, l'UNESCO, il Comitato tecnico della Fondazione Dar Al Islam nel New Mexico e il complesso culturale del New University Centre presso l'Università Re Abdulaziz a Gedda. Ha inoltre lavorato come consulente architettonico per il Comune di Gedda e per il Ministero del Pellegrinaggio e delle Dotazioni in Arabia Saudita.

Per la sua Agamy house El-Wakil ha ricevuto nel 1980 il Premio Aga Khan per l'architettura e nel 1984, per la sua Moschea dell'Isola a Gedda, ha vinto l'Architectural Design Magazine Award nel Regno Unito. Nel 1985, il suo progetto per un complesso di sale espositive a Gedda ha vinto il primo premio; nello stesso anno è stato nominato membro onorario dell'American Institute of Architects e nel 1986 è entrato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Heritage Trust di Londra. Nel 1987 gli è stato tributato un diploma nel Concorso internazionale per soluzioni sulle nuove tecnologie per l'edilizia sociale.

Il professor El-Wakil tiene conferenze a livello internazionale ed è stato invitato a eventi a Londra, in Cina, a Chicago, al Cairo, in Spagna, a Brighton e a Praga. Le sue opere sono state esposte a livello internazionale, a Londra, Amburgo, Toronto e Brighton. Lo studio El-Wakil Associates ha uffici nel Regno Unito, a Gedda e al Cairo.

Ulrich GEHMANN, laureato in Scienze naturali e in Economia presso l'Università di San Gallo (Svizzera), ha lavorato nel settore industriale e nella consulenza internazionale prima di conseguire il dottorato di ricerca in Storia. È fondatore e direttore di "Ideal Spaces", una fondazione internazionale con sede in Germania che si occupa di comunità e spazio/luogo, delle loro dinamiche e delle storie delle idee.

Ana Maria GOILAV è un architetto e professore associato presso l'Università di Architettura e Urbanistica "Ion Mincu". È cofondatrice della scuola Bunești, un istituto di architettura e arti liberali (www.bunesti.ro) dove si mettono in pratica i principi dell'architettura ecologica e dello sviluppo sostenibile in sintonia con i valori locali del paesaggio culturale rurale. Goilav ha inoltre ricoperto la carica di vicepresidente dell'Ordine degli Architetti Rumeni – Bucarest (2014-2022), di direttrice della rivista di opinione A&B – *The Architects and Bucharest* (2014-2018), oltre ad essere membro fondatore della Rete degli Artigiani Rurali (2015) e cofondatrice di Arheia (2020), un progetto di istruzione classica per allievi di età compresa tra i 6 e i 18 anni (www.arheia.ro).

Goilav è autrice di articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali e, insieme a Petre Guran, ha pubblicato il libro *Acasă. Școala de la Bunești. Oameni, cărți, case* [Luogo d'origine. La scuola di Bunești. Persone, libri, case], 2017, Edizioni UAUIM. Ha conseguito un dottorato in architettura ecclesiastica (2011, UAUIM) ed è ex allieva del New Europe College e dell'Accademia di Romania a Roma.

Matthew HARDY è docente *senior* di Architettura e Urbanistica presso la King's Foundation di Londra e *tutor* associato *senior* presso il Dipartimento di Formazione continua dell'Università di Oxford, ateneo dove altresì insegna nel programma di Sviluppo urbano sostenibile. La sua attività si colloca tra urbanistica, morfologia urbana, storia dell'architettura e cambiamenti climatici. Dal 2000 al 2010, ha lavorato alla fondazione dell'INTBAU (International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism).

Il dottor Hardy ha insegnato e pubblicato ampiamente, curando il libro *The Venice Charter Revisited* nel 2011, ed è co-fondatore e co-editore del *Journal of Urbanism*, pubblicato da Routledge.

Ha conseguito un dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura presso l'Università del Galles e una laurea in Architettura presso l'Università di Adelaide. È membro del Royal Australian Institute of Architects, della Royal Society of Arts e membro certificato del Royal Institute of British Architects. In occasione delle onorificenze per il compleanno della Regina del 2022 è stato nominato membro del Royal Victorian Order.

Vitor ILIDIO è un architetto e urbanista laureatosi alla Pontificia Università Cattolica del Paraná ed è attivo professionalmente in diversi ambiti dell'architettura in Brasile. Ha maturato esperienza in progetti di varia scala e tipologia, spaziando dalla progettazione d'interni a incarichi di restauro e conservazione di edifici storici. Circa quattro anni fa, ha "scoperto" il mondo dell'architettura tradizionale e classica e da allora si è dedicato allo studio e pratica professionale della stessa.

Frank MARTINEZ è professore associato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Miami. Presso lo stesso ateneo ha conseguito la laurea triennale nel 1987, seguita da una laurea magistrale nel 1991 presso l'Università di Princeton. La sua attività didattica si concentra sulla progettazione, sulla storia e teoria architettonica, sul disegno, e comprende cicli di lezioni a Roma, la direzione del "Grand Tour of Europe" dell'Università di Miami, seminari su argomenti selezionati relativi all'architettura americana dei primi anni, e l'insegnamento in programmi estivi internazionali sulla ricerca nell'ambito dell'architettura tradizionale e della progettazione urbana.

È socio dello studio di lunga tradizione Martinez Alvarez Urban Design, Architecture, Interior Design, con lavori che variano in dimensione e complessità da piccole case alla progettazione di campus e edifici istituzionali. Tra le opere più significative si segnalano progetti residenziali a Coral Gables, Coconut Grove, Pinecrest, Bay Point e Palm Beach, in Florida; edifici universitari presso la Carrollton School of the Sacred Heart a Coconut Grove e la Florida Memorial University a Miami Gardens; abitazioni unifamiliari e plurifamiliari nelle New Urban Towns di Windsor, Alys Beach in Florida e Tannin in Alabama; e progetti di conservazione storica nella città di Miami, a Coral Gables, Edgartown, Martha's Vineyard e Boston. Lo studio è stato recentemente selezionato in qualità di consulente per la conservazione delle città di Coral Gables e Medley, fornendo servizi di valutazione della conservazione e progettazione architettonica.

Alexandra MASSINI si è formata in Italia e in Germania prima di trasferirsi nel Regno Unito, dove ha conseguito la laurea triennale e magistrale presso il Courtauld Institute of Art e il dottorato di ricerca in Storia dell'arte presso l'Università di Warwick.

Dopo vent'anni di insegnamento per programmi universitari statunitensi in Italia e dieci anni nel ruolo di direttrice accademica per i consorzi universitari CEA e CEACAPA, nel 2023 Alexandra è passata all'Accademia *Vivarium novum*, dove insegna storia dell'arte ed è responsabile dei programmi internazionali. Insegna inoltre nei *campus* romani della Duquesne University

e della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame. Le sue aree di ricerca includono la ricezione dell'antichità classica, il mecenatismo femminile e l'auto-rappresentazione nel Rinascimento e nel Barocco, l'intersezione e l'uso dell'arte e dell'architettura negli spazi pubblici.

Oltre alla sua attività accademica, Alexandra lavora come consulente per documentari d'arte e storia, collabora con collezioni pubbliche e private e conduce visite guidate specializzate per istituzioni governative ed eventi (tra cui il G20 tenutosi a Roma). In passato ha scritto per *Blue Guides* e ha pubblicato una guida su Roma, ha lavorato per il Museo Thyssen di Madrid e per la casa d'aste Sotheby's, e ha organizzato eventi su larga scala per gruppi di investitori internazionali.

Ettore Maria MAZZOLA è architetto, urbanista, restauratore, pittore e autore di numerosi saggi e libri. È inoltre professore di Architettura e Urbanistica per il *Rome Program* della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, vicepresidente dell'A.U.T. (Architettura e Urbanistica Tradizionale), membro del Comitato per l'Urbanistica di Italia Nostra, membro dell'INTBAU e consigliere di *Making Cities Livable*. Nel 2006 è stato membro del Comitato scientifico internazionale di *The Venice Charter Revisited*. Inoltre, è co-direttore delle riviste *Il Covile* e *Dionysos*, fa parte del comitato scientifico dell'Istituto Symmetria e gestisce il blog *Virtutem Forma Decorat*.

Oltre a numerosi progetti di restauro a Roma, Ettore Maria Mazzola ha realizzato diversi progetti per residenze e scuole primarie e secondarie a Mosca, in collaborazione con l'architetto Maxim Atayants. Destinatario di diversi premi e menzioni d'onore, nel 2016 è stato invitato dall'UNESCO come una delle 500 personalità internazionali chiamate a fornire suggerimenti per la ricostruzione in Siria. Ha partecipato ai documentari "Who's Jesus" (Fox News, 2004); "Great Continental Railway Journeys - Rome of 1913" (BBC2, 2013). "Rome's Invisible City" (BBC2 TV, NOVA TV, 2014) e un audio-documentario dedicato all'E.U.R. di Roma per il programma "Blueprint for Living" trasmesso da Radio National dell'Australian Broadcasting Corporation.

Luigi MIRAGLIA è un latinista e filologo classico, presidente fondatore dell'Accademia *Vivarium novum* e promotore del metodo natura nella glottodidassi delle lingue classiche. Dal 2011 è membro dell'*Academia Latinitati Fovendae*; dal 2012 è accademico della *Pontificia academia latinitatis*. A Miraglia si deve l'adattamento e la diffusione in Italia del "metodo natura" di Hans Henning Ørberg per l'insegnamento del greco e del latino, oggi proposto in diversi licei classici italiani.

Insieme con Ørberg e Tommaso Francesco Bórrri è autore di *Latine disco*, della serie *Lingua Latina per se illustrata*. Con lo stesso Bórrri, ha adattato per il pubblico italiano il testo *Athènaze* per l'insegnamento del greco col metodo natura. Le pubblicazioni sono a cura della casa editrice *Vivarium novum*.

Tra le sue più recenti attività è la fondazione del Campus mondiale dell'umanesimo, nel territorio tuscolano, che include diversi centri di studi dedicati alla ricerca in varie aree tematiche. Oltre all'insegnamento e alla direzione scientifica, Miraglia promuove manifestazioni culturali e convegni internazionali sulla didattica delle lingue classiche, sulla letteratura, la filosofia e il loro significato nell'attuale contesto culturale, e, più recentemente, sull'arte e l'architettura classica.

Jason MONTGOMERY, professore associato e vicedirettore degli studi post-laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università Cattolica d'America, è architetto e urbanista, nonché socio dello studio Truong Montgomery Architect. La sua attività di ricerca riflette il suo interesse per lo spazio pubblico e la morfologia urbana. Ha co-organizzato numerose conferenze internazionali dedicate alla vivibilità delle città. È curatore del volume di recente pubblicazione *Place-based sustainability: research and design extending pathways for ecological stewardship*, nonché curatore ospite di due numeri speciali della rivista *AMPS Journal: Re-imagining the City and Housing and Society*. Prima della sua attuale nomina, Jason era professore di ruolo presso la City University di New York.

Hassan Taimoor K. MUMTAZ è architetto *senior* presso lo studio Kamil Khan Mumtaz Architects. Ha conseguito un Master in Design e Architettura dell'Asia meridionale presso la De Montfort University di Leicester, nel Regno Unito (1999), e una laurea in Architettura presso il National College of Arts di Lahore (1994).

È direttore fondatore dell'Hast-o-Neest – Institute of Traditional Studies & Arts di Lahore, un istituto che promuove la ricerca nelle arti e nella cultura tradizionali e mira a fornire una maggiore comprensione del pensiero che ne forma le basi, tra cui la dottrina e il metodo sufi, la filosofia tradizionale, la metafisica e la cosmologia, nonché le arti quali la calligrafia, la pittura miniaturistica, la musica classica e l'architettura islamica. L'area di ricerca di Mumtaz include i metodi di progettazione architettonica utilizzati nell'architettura moghul.

Alireza SAGHARCHI (RIBA FRSA) è il titolare dello studio Stanhope Gate Architecture di Londra. È un professionista di fama internazionale, figura di spicco ed esponente dell'architettura classica contemporanea e tradizionale e della progettazione urbana.

Nel corso della sua carriera professionale, ha curato importanti progetti di pianificazione urbanistica e di edilizia nel Regno Unito, in Europa, in Nord America e in Medio Oriente.

I suoi progetti hanno ricevuto numerosi premi e sono stati ampiamente pubblicati ed esposti. Il suo lavoro è stato raccolto in una recente monografia intitolata *Classicism at home: architecture of Alireza Sagharchi*, pubblicata da Rizzoli, New York, con una prefazione di Sua Maestà il Re Carlo III e Léon Krier. È inoltre co-autore, insieme a Lucien Steil, dei libri *New Palladians e Traditional architecture, timeless building for the twenty-first century*.

Alireza è membro della Royal Society of Arts, membro della Worshipful Company of Chartered Architects e cittadino onorario della City di Londra. È l'attuale presidente del consiglio di amministrazione dell'International Network for Traditional Building Architecture and Urbanism (INTBAU) ed è stato in precedenza presidente del Traditional Architecture Group presso il Royal Institute of British Architects.

María Fernández SÁNCHEZ è un architetto e urbanista guatemalteca, cofondatrice e direttrice di Estudio Urbano, uno studio di fama internazionale dedicato all'architettura tradizionale, all'urbanistica e alla creazione di città a misura d'uomo. Laureata presso l'Università di Notre Dame con un Master in Architettura Classica, il suo lavoro esplora il rapporto tra bellezza, ordine, continuità culturale e benessere umano nell'ambiente costruito. In tal senso ha svolto un ruolo di primo piano nell'ideazione e nella realizzazione di Ciudad Cayalá, ampiamente considerata come una delle più significative dimostrazioni contemporanee di urbanistica tradizionale e di creazione di città pedonali nel XXI secolo. Sviluppato in stretta collaborazione con Léon Krier, il progetto ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali, tra i quali il Charter Award dal Congress for the New Urbanism e l'Arthur Ross Award.

Sánchez fa parte del comitato consultivo della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, del consiglio della Roger Scruton Legacy Foundation e del consiglio del Citymakers Collective. È inoltre membro dell'INTBAU College of Traditional Practitioners, sotto il patrocinio di Re Carlo III, dove fa parte del comitato di selezione. In qualità di docente, giurata e consulente, contribuisce a livello internazionale al dibattito sull'architettura, l'urbanistica e i fondamenti filosofici della città a dimensione umana.

Miriam Samir RINCON, è architetto e urbanista presso lo studio Moule & Polyzoides (Stati Uniti). E' inoltre capo progettista per INTBAU, Messico. Ha ottenuto il primo premio al concorso AVN "Giovani talenti dell'architettura classica", 2025.

Stefano SERAFINI è nato a Roma e vive in un antico borgo inaccessibile alle auto. Filosofo e psicologo, è cofondatore e direttore di ricerca della Società Internazionale di Biourbanismo. È caporedattore del *Journal of Biourbanism* e direttore editoriale di *Organisms. Journal of Biological Sciences* (Università La Sapienza). Ha pubblicato numerosi studi e insegnato in Italia e all'estero in materia di psicologia ambientale, neuroergonomia e biourbanismo, all'intersezione tra filosofia, scienze della mente, teoria della forma, biologia e studi urbani.

Olga SEZNEVA è una sociologa della cultura e dell'ambiente urbano che intreccia la sociologia con l'architettura, il design e la pratica artistica. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Sociologia presso la New York University e ha svolto un tirocinio post-dottorato all'Università di Chicago, oltre a ricoprire incarichi come docente ospite presso l'Università Europea di San Pietroburgo e l'Università Boğaziçi, prima di entrare a far parte del corpo docente dell'Università di Amsterdam nel 2010.

La sua ricerca esplora come la cultura materiale, compreso il design urbano, si intersechi con le storie e le memorie dei conflitti e delle migrazioni forzate. Si concentra in particolare sugli ex territori tedeschi ceduti nel 1945 alla Russia e alla Polonia, esaminando le politiche della memoria e pratiche quali il collezionismo vernacolare e il revival architettonico, considerando come categorie estetiche, quali "bellezza" o "bruttezza", vengano attribuite allo spazio urbano.

Oltre alla sua ricerca accademica, è membro del "Moving Matters Traveling Workshop", un collettivo mobile di artisti e studiosi che si occupano di migrazione. Insieme hanno collaborato con l'Allard Pierson Museum e l'Hermitage Amsterdam, oltre a contribuire al progetto Kapelle der Versöhnung sull'ex fascia di confine di Berlino.

Insieme ad alcuni architetti, ha contribuito al lancio di "Building the City Now!" (BCNow!), un programma post-laurea transdisciplinare in progettazione urbana e sociale accreditato dall'Universitat Politècnica de Catalunya - Barcelona Tech, che riunisce architetti, sociologi, attivisti e amministratori urbani per ripensare il modo in cui plasmare la città. Il suo obiettivo è rivelare come la memoria, il luogo e il significato culturale vengano

ricostruiti dopo una rottura, e mostrare come la ricerca, l'arte, l'architettura e l'istruzione possano insieme aprire nuove vie per confrontarsi con il passato, il presente e il futuro delle città.

Lucien STEIL ha studiato architettura a Parigi, laureandosi nel 1980. È direttore della Katarxis Urban Workshops A.s.b.l. in Lussemburgo e socio dello studio Heure Bleue Architects di Londra. Attualmente è professore associato presso l'Università di Notre Dame (South Bend, Indiana). Ha esercitato la professione in Lussemburgo, realizzando una vasta gamma di progetti tradizionali in collaborazione con Colum Mulhern. Ha insegnato e tenuto conferenze in Europa, nelle Americhe e in Asia, e ha collaborato con la *task force* di progettazione urbana del Principe di Galles a Potsdam e Berlino, con l'Università di Miami, l'Università Politecnica di Porto Rico, l'Università di Bologna e l'Università Cattolica Portoghese di Viseu, nonché con il campus romano dell'Università di Notre Dame, con l'Università di Buckingham e l'Università del Lussemburgo. È autore, curatore o co-curatore di numerose pubblicazioni, tra cui *New Palladians; Traditional architecture, timeless building for the twenty-first century; The architectural capriccio; In the mood for Architecture* e *Travel sketches from elsewhere nowhere*.

Dhiru THADANI è un architetto, autore, docente e urbanista che esercita la professione dal 1980. Si è dedicato alla diffusione dei principi e delle tecniche dell'urbanistica tradizionale nei cinque continenti ed è stato il progettista principale di nuove città, rigenerazioni urbane, rivitalizzazione dei quartieri, campus universitari e progetti di densificazione degli spazi interclusi. Nato a Bombay, in India, Dhiru si è trasferito a Washington, D.C., nel 1972 per studiare architettura e vi è rimasto per insegnare, esercitare la professione e portare all'attenzione del pubblico i principi dell'architettura e dell'urbanistica tradizionali.

Sin dalla sua fondazione nel 1993, Dhiru è stato membro fondatore del Congress for New Urbanism (CNU) e ne ha ricoperto il ruolo di presidente della *task force* e membro del consiglio di amministrazione dal 1997 al 2013. Il lavoro professionale di Dhiru è stato riconosciuto e premiato dall'American Institute of Architects (AIA), dall'International Society of City and Regional Planners (ISOCARP) e con otto CNU Charter Awards.

È autore di *The language of towns and cities: a visual dictionary* (2010) ed è stato co-curatore di *The architecture of community* (2009) di Léon Krier. Thadani ha anche documentato la storia e l'influenza di Seaside, in Florida, il primo progetto di New Urbanism, sul quale ha scritto i volumi *Visions of Seaside: foundations / evolution / imagination / built & unbuilt architecture* (2013)

e *Reflections on Seaside: muses, ideas, influences, and new & future projects* (2021). Nel 2022, Dhiru ha pubblicato *Washington drawings abe to zoo*.

Dhiru sta attualmente documentando oltre 100 città nordamericane distribuite in tutti i 50 stati, classificandole tipologicamente e analizzandone le ragioni della fondazione, la crescita storica, la struttura viaria, la topografia, la densità, la rete di trasporti, l'accessibilità e i fattori economici trainanti. Dal 2013 si occupa inoltre di progetti di riqualificazione dei quartieri trascurati nella zona ovest di Atlanta. Grazie ai fondi raccolti da gruppi commerciali e filantropici di Atlanta, l'ambito del progetto si è esteso fino a coprire 1.700 acri di tessuto urbano storico degradato a meno di un miglio dal centro città.

Nel 2021 il team di Thadani è stato selezionato per aggiornare il piano generale dello Spelman College, fondato nel 1881 come primo istituto privato per l'istruzione delle donne di colore, e ora parte del consorzio accademico dell'Atlanta University Center nonché leader mondiale nell'istruzione delle donne di origine africana. Altri progetti significativi includono una nuova città in Cina per un milione di abitanti e diversi nuovi quartieri urbani ad alta densità in India.

Bart URBAN (Bertram Barthel) è cresciuto a nord di Berlino, dove ha compreso fin da giovane il netto contrasto tra i blocchi comunisti circostanti e la bellezza storica dei centri storici. Questa esperienza formativa ha acceso in lui una passione duratura per l'architettura a misura d'uomo e il patrimonio edilizio. In seguito, ha co-fondato diverse piattaforme online e iniziative dedicate alla promozione dell'architettura neoclassica e delle ricostruzioni storiche. Ampliando la sua portata internazionale, ha unito le forze con Ruben Hanssen per sostenere la popolare piattaforma di media digitali e il canale YouTube *The Aesthetic City*. Presiede inoltre la sezione tedesca di INTBAU insieme all'architetto Sebastian Horwitz. Attualmente porta avanti diverse iniziative volte a far rivivere l'istruzione tradizionale nell'architettura classica, nell'urbanistica e nell'artigianato storico, tra cui una collaborazione con le attività didattiche in corso a Frascati presso l'Accademia *Vivarium novum*.

Jonathan WEATHERILL è professore associato della Facoltà di Architettura dell'Università di Notre Dame (campus di Roma). Gestisce il proprio studio in Italia e collabora con Pier Carlo Bontempi, vincitore del Premio Driehaus nel 2014, sin dal loro incontro a Milano trent'anni fa. La sua esperienza professionale spazia dal Modernismo al Classicismo, in una vasta gamma di settori che vanno dal design industriale al restauro e alla pianificazione urbana. Trae ispirazione dall'atemporalità del vernacolare rurale e dall'elegante equilibrio del linguaggio architettonico del passato. Il suo lavoro è il risultato

di una formazione eclettica, arricchita dalla sua variegata esperienza e dalla comprensione della realtà locale attraverso un'approfondita indagine sul campo e d'archivio.

Samanta ZHUANG è un architetto paesaggista presso lo studio Hoerr Schaudt (Stati Uniti), laureata alla Harvard Graduate School of Design. Ha conseguito la laurea triennale presso l'Università di Notre Dame, dove ha studiato architettura e cultura italiana, con particolare attenzione all'architettura tradizionale e al New Urbanism.

Il suo lavoro indaga il rapporto tra topografia, architettura e rappresentazione, con un interesse specifico per il modo in cui l'architettura e il paesaggio possano integrarsi armoniosamente con le condizioni specifiche del luogo. È autrice di *Representing mountaintecture of Tuscan hill towns*, un lavoro di ricerca progettuale che esplora l'interazione tra terreno, forma costruita e modalità di disegno. È anche co-fondatrice di *STOA Magazine*, una piattaforma di dibattito architettonico presso la Scuola di Architettura di Notre Dame. Il suo lavoro spazia tra progetti negli Stati Uniti, in Europa e in Medio Oriente.

Informazioni pratiche

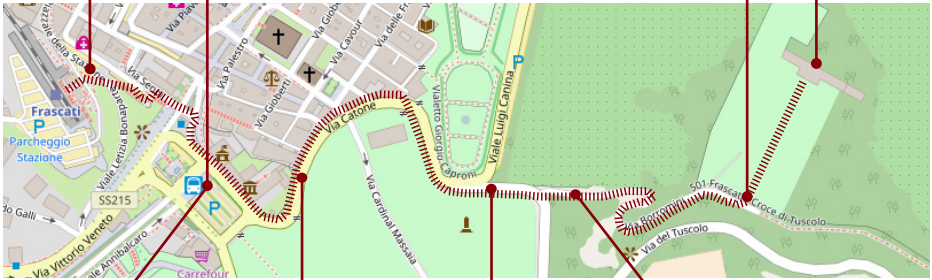
Come raggiungere la Villa Falconieri:

Frascati è facilmente raggiungibile da Roma, dalla stazione Termini in treno o dalla stazione Anagnina col pullman: consigliamo di consultare il sito della *Trenitalia* e della *Cotral* per gli orari precisi. Dal raccordo anulare, prendere l'uscita 22 e proseguire sulla via Tuscolana fino a Frascati; poi seguire le indicazioni per Villa Falconieri.

Stazione ferroviaria

Stazione dei pullman

Villa Falconieri
Portale d'ingresso



Piazza Marconi

Via Catone

Via del Tuscolo

Via Borromini

Villa Falconieri Viale Borromini 5, 00044 – Frascati (Roma)
www.vivariumnovum.net



Ingresso gratuito con prenotazione fino a esaurimento posti:
convegni@vivariumnovum.net

Il convegno verrà trasmesso in diretta sulla piattaforma zoom:
www.vivariumnovum.net

Un servizio di traduzione simultanea in italiano sarà disponibile per tutta la durata del convegno, in presenza e a distanza.

ACCADEMIA
VIVARIUMNOVUM

UNIVERSITY OF
NOTRE DAME | SCHOOL OF ARCHITECTURE

